



**COME IN HIMALAYA** Il manufatto lungo 230 metri collega le valli di Sementina e Monte Carasso. Domenica scorsa il record di visitatori: 1.142. (Foto Crinari)

# Turismo Per il ponte tibetano il primo anno è già da boom

Da fine luglio a oggi la media giornaliera è stata di 435 passaggi

**SIMONE BERTI**

■ Al primo anno di «vita» il ponte tibetano ha già fatto boom. Non era difficile prevederlo, considerando il massiccio afflusso di escursionisti impossibile da non notare negli ultimi mesi tra Monte Carasso e Sementina. Ora lo dicono anche le cifre. I conteggi effettuati con un lettore posato in collaborazione con il Pool sentieri sono inequivocabili. In due mesi e mezzo i visitatori hanno ampiamente superato quota 30.000, con record giornaliero stabilito domenica scorsa 11 ottobre: 1.142 passaggi. Tra il 28 luglio - quando nei pressi del ponte è entrato in funzione il contatore - e l'altro ieri, 13 ottobre, le persone che

hanno attraversato lo spettacolare manufatto che collega le valli dei due paesi sono state 33.459. Considerando anche i mesi di giugno e luglio e aggiungendo pure i curiosi che avevano iniziato a frequentare il ponte anticipando l'inaugurazione di fine maggio, secondo i responsabili finora la prima stagione estiva d'apertura ha sicuramente fatto registrare almeno 50.000 visitatori. È la stima, comunque prudenziale, di Carlo Bertinelli, presidente della Fondazione Curzùtt-San Barnard promotrice del progetto da 1,6 milioni di franchi. Insomma, un grande successo, anche pensando che le ipotesi erano di 20.000-40.000 passaggi all'anno. In media ogni giorno - nel periodo di

conteggio - sono stati 435 gli escursionisti che hanno attraversato il ponte; mensilmente 13.226. La giornata della settimana più gettonata è nettamente la domenica (25,4% dei passaggi), seguita dal giovedì (14,9), mercoledì (13,8) e sabato (13,5). Il giorno meno battuto nel periodo preso in esame risulta essere il venerdì (9,3% dei passaggi totali registrati). Per quanto riguarda le singole giornate, in media il picco sul ponte si registra intorno alle 11 durante la settimana, dopo le 15 nei weekend. Alcuni transiti figurano anche all'alba o a inizio serata. La provenienza dei frequentatori? In prevalenza il Ticino, ma il presidente della Fondazione segnala pure numerosi arrivi

dal Nord Italia, e questo anche senza alcun battage pubblicitario. Soddisfazione anche per l'indotto generato nelle strutture ricettive di Curzùtt ma non solo. Il ponte sospeso a 130 metri di altezza è pure stato talvolta vittima del suo successo, in particolare con giornate da vero e proprio bollino rosso per la teleferica di Monte Carasso-Mornera. Spesso, nei weekend, sono stati chiamati a fare gli straordinari pure i furgoni-navetta messi a disposizione dalla Fondazione per guadagnare qualche centinaio di metri di cammino.

Quali correttivi e prospettive, quindi? «Dobbiamo sempre tenere in considerazione i nostri limiti, anche in tema di parcheggi disponibili - spiega Carlo Bertinelli - Però in generale siamo stati capaci di far fronte al boom vissuto già in questa prima annata». Come dire, con tutta l'esperienza già maturata ora la strada appare in discesa. Al capitolo finanze, Carlo Bertinelli ricorda che per coprire interamente l'investimento di 1,6 milioni mancano ancora circa 50.000 franchi. Alla spesa per costruire il ponte in stile tibetano hanno partecipato diversi enti pubblici e numerosi sostenitori privati.